

Un anello d'oro fino

Lituania

Un anello d'oro fino
porta in dono il ragazzino
con il mio nome sopra inciso,
ed in cambio la mia mano chiede.

Un sottile, lieve velo
porta in dono il ragazzino,
con il mio nome ricamato,
ed in cambio il mio amore chiede.

Buoi e campi son perduti,
i cavalli li hai bevuti:
mai la mia gioventù berrai,
nè l'anello dalla mia mano.

Giorno e notte in osteria
canti e balli, spensierato.
No, mai sarò tua sposa, mai
il tuo anello porterò al dito.

Del tuo babbo ogni avere,
ogni bene hai consumato.
No, mai sarò tua sposa, mai:
nè il tuo velo coprirà il mio capo.

Andante (♩ = 60)

Armonizzazione di A. Mascagni

1.a

Tenori I
II

Baritoni
Bassi

Un a-nel-lo d'o-ro fi-no— por-ta in do-no il ra-gaz-zi-no— col mi-o no-me

so-pra in-ci-so, ed in cam-bio la mia ma-no chie-de. Gior-no e not-te in o-ste-ri-a

Gior-no in o-ste-ri-a

can-ti e bal-li, spen-sie-ra-to. No, mai sa-rò tua spo-sa, mai il tuo a-nel-lo por-te-

can-ti spen-sie-ra-to No, mai sa-rò tua spo-sa, mai il tu-o a-nel-

16

3.a

rò al di-to. Buoi e cam-pi son per-du-ti, i ca-val-li li hai be-vu-ti:

lo al di-to Buoi e cam-pi Buoi e cam-pi son per-du-ti,

21

mai la mia gio-ven-tù ber-rai, né l'a-nel-lo dal-la mi-a ma-no.

mai la mia gio-ven-tù ber-rai, né dal-la mi-a ma-no.

poco rall.